

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo  
generale 00002908

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S171

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 10

RVER - Codice bene radice 1400002908

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione armadio a muro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Ripalimosani

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBR - Riferimento  
all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione  
dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40.5
<b>MISL - Larghezza</b>	30.4
<b>MISP - Profondità</b>	20.4
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'urna reliquiario ha una copertura a piramide , (sormontata da croce) la cui faccia anteriore ha una decorazione dipinta a motivi geometrici o a girali di foglie.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	presso le reliquie
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ossa. SS(m). Mar. Anonyma
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Una pergamena ( Conservata nell'armadio che è pendant sulla parete opposta) riproduce il verbale della ricognizione delle reliquie eseguita sotto il pontificato di Benedetto XIII (1724-1730) dall'abate Biagio del Cocco (?). Vi sono nominate "Vrnas... cum Reliquijs... SSorum fabrefactas ex lignea mata, ac diversorum colorum ornatas" che sono identificabili parte con quelle qui in esame e parte con quelle conservate nell'armadio che è en pendant sulla parete opposta. Nel verbale si distinguono quattro urne contenenti reliquie di santi dai nomi noti ("propriis nominibus") - due delle quali sono nel gruppo qui in esame - da altre quindici contenenti reliquie di martiri ignoti ( "plures Anonymae Reliquiae"); salvo il fatto che del secondo tipo di reliquie risultano esistenti (nei due armadi) sedici e non quindici urne, per il resto la descrizione è conforme a quanto si è rinvenuto. Una stessa mano sembra inoltre aver scritto il testo della pergamena e le didascalie sui cartigli posti in ogni urna. Non vi è più traccia, invece, dei sigilli apposti (sempre secondo quanto attesta la pergamena) dall'abate Del Cocco, essendo essi stati sostituiti (evidentemente a seguito di altra ricognizione) dai sigilli in ceralacca del vescovo Francesco Giampaolo: questi ultimi si sono potui identificare per confronto con lo stemma riprodotto in un ritratto del Giampaolo, datato 1880 e attualmente conservato nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Ripalimosani. La data di esecuzione delle urne non è attestata in alcun modo. Il verbale su pergamena sopra citato precisa che le reliquie ispezionate furono poste nella chiesa nel 1641 da

Girolamo Riccardo, abate di Agnone, benefattore della chiesa fin dall'epoca della sua ricostruzione (intorno al 1625) sotto il patrocinio del marchese Francesco Maria Riccardo. In ogni caso, è importante notare che urne e palchetti degli armadi a muro presentano evidenti conformità di decorazione nel motivo dei tratti contigui di colori iridescenti: ciò indurrebbe a credere che le urne siano coeve agli stessi armadi, databili agli anni intorno al 1645-1650 o poco dopo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13

**NVCE - Estremi provvedimento**

DSR 05/2021 - 2021/03/11

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAAS CB 4932

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

decreto di vincolo

**FNTA - Autore**

D. R. (a firma del dott. Leandro Ventura)

**FNTD - Data**

2021/03/11

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1977

**CMPN - Nome**

Petraroia P.

**FUR - Funzionario responsabile**

Alloisi S.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Mugnolo A.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Mugnolo A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2021

**AGGN - Nome**

del Rosso, Anna

<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Catalano, Dora
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Papa, Vincenzo